

Relazione finale

Materia Storia

Docente prof. Filippo Ragazzo

Classe 5 A Liceo delle Scienze Umane

A. S. 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

Conoscenze

Gli studenti conoscono adeguatamente, con riferimento agli avvenimenti e ai contesti geografici, i principali snodi storici della storia d'Italia e d'Europa, inserendoli anche nello scenario internazionale dell'età contemporanea, in grado di individuare le problematiche generali degli avvenimenti in modo da cogliere il significato complessivo delle vicende storiche affrontate e sanno utilizzare il lessico proprio della disciplina.

In particolare sanno definire i termini e le concettualizzazioni necessarie a spiegare gli avvenimenti e i contesti storici trattati: rivoluzione industriale, sistema capitalistico, mezzi e fattori di produzione, colonialismo, liberismo, protezionismo, inflazione, deflazione, libero scambio delle merci, "Nuova Politica Economica", privatizzazione, comunismo, piano quinquennale, liberismo, fordismo e taylorismo, ceto e classe, classe media, burocrazia, gerarchia, mobilità sociale, società per classi, questione sociale, borghesia, proletariato, totalitarismo, de-colonizzazione, regicidio, anarchia, sindacalismo, sindacalismo rivoluzionario, socialdemocrazia, diplomazia segreta, carta costituzionale, rivoluzione, restaurazione, rapporti stato-chiesa, concordato, riformismo, nazionalismo, federalismo, totalitarismo, "soviet", secolarizzazione.

Abilità

Ogni studente della classe, in gradi diversi, sa utilizzare tutti gli strumenti di riflessione critica acquisiti nel corso dell'attività, ha acquisito la consapevolezza delle problematiche della riflessione storica e sa comprendere il valore della riflessione e della discussione.

In particolare, gli studenti hanno saputo sviluppare le seguenti abilità: comprendere il dibattito storico; contestualizzare storicamente e concettualmente gli eventi; acquisire la consapevolezza delle problematiche della ricerca storica e, in particolare, della ricerca e dell'uso delle fonti; comprendere il valore storico, culturale e civile della conservazione della memoria; essere consapevoli, attraverso lo studio di alcuni esempi, della possibilità di diverse interpretazioni degli eventi; identificare e analizzare le relazioni che si producono tra fatti in generale e tra aspetti politici, economici e culturali che condizionano le società; riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali del linguaggio storico in termini generali e in riferimento agli autori studiati; comunicare in forma scritta e orale le proprie conoscenze utilizzando coerentemente termini e categorie concettuali riferiti ai diversi autori e contesti affrontati; riconoscere nel manuale in adozione, nel materiale fornito, nella lezione del docente, i passaggi tematici e concettuali problematici.

Competenze

Gli studenti hanno dimostrato di saper comprendere lo svolgimento degli avvenimenti, ricostruendoli nella loro corretta successione diacronica, in modo da cogliere il significato complessivo della tematica affrontata, di riuscire a rilevare i nessi essenziali tra le epoche e i periodi storici trattati, di inserire le conoscenze acquisite in altri ambiti disciplinari, di individuare le tesi di fondo dei documenti storiografici proposti, di saper sostenere una propria tesi e valutare criticamente l'argomentazione altrui, di presentare i contenuti in forma rielaborata, linguisticamente e logicamente corretta. Inoltre hanno saputo acquisire la dimensione storica del presente per comprendere che la possibilità di intervenire in esso è connessa alla capacità di capire e analizzare il passato e sono consapevoli della necessità di conoscere i presupposti culturali e la natura delle Istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche con riferimento particolare all'Italia e all'Europa e di comprendere diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadino.

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione riguardo alle tematiche proposte. In alcuni casi si sono rivelate delle buone capacità di riflessione critica. Spesso con le loro osservazioni o domande hanno dimostrato di aver rielaborato in modo critico quanto affrontato in classe con il docente.

Valutazione dei risultati e osservazioni

Gli studenti della classe hanno dimostrato interesse per le questioni e i temi storici affrontati. La partecipazione è stata sempre vivace, con frequenti domande di approfondimento e di chiarimento e il clima educativo è stato dei più favorevoli. I risultati sono mediamente tra il discreto e il buono.

Nel complesso le conoscenze acquisite dalla classe risultano buone, in alcuni casi molto buone e ottime.

In termini di abilità la classe ha raggiunto nel complesso un livello più che discreto, in alcuni casi buono.

L'applicazione delle conoscenze acquisite dalla classe risulta mediamente più che discreta in alcuni casi buona e molto buona.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo /ore
<p>MODULO 1: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO. TRASFORMAZIONI E CONFLITTI</p> <p>1. L'unificazione italiana. La destra e la sinistra storica: dalla Seconda guerra di indipendenza alla proclamazione di Roma capitale d'Italia. Il governo della Destra e della Sinistra storica. Il trasformismo. La politica protezionistica e la Triplice Alleanza. Lo statalismo nazionalista di Crispi. La sconfitta di Adua (ripasso)</p> <p>2. L'unificazione tedesca le guerre di unificazione (1864-1870). L'impero tedesco e la Germania di Bismarck (ripasso). L'Impero austro-ungarico (1867). (ripasso)</p> <p>3. Il socialismo e i movimenti operai: Marx ed Engels: <i>il Manifesto del partito comunista</i>. La Prima e la Seconda internazionale. Anarchia e socialisti: Bakunin e SPD. Le correnti interne alla socialdemocrazia tedesca: Bernstein, Kautsky e Luxemburg. Il sindacalismo rivoluzionario. Il Partito socialista italiano. La politica sociale della Chiesa.</p> <p>4. Nazionalismo e razzismo: “vecchio” e “nuovo” nazionalismo. Politica di potenza. Pogrom e antisemitismo. L'affaire Dreyfus, i <i>Protocolli dei Savi anziani di Sion</i>, il sionismo.</p> <p>5. Le nuove colonie e il colonialismo di fine secolo: il colonialismo europeo in Africa e Asia.</p>	settembre – ottobre 8 ore
<p>MODULO 2: L'ALBA DEL '900</p> <p>1. Società di massa e <i>Belle Époque</i>: caratteristiche generali della società di massa. La catena di montaggio. Taylorismo e fordismo. I cattolici e la <i>Rerum Novarum</i>. Il movimento del suffragismo nel Regno Unito. La Germania di Guglielmo II: dalla Realpolitik alla Weltpolitik. La Russia e la rivoluzione del 1905. Situazione sociale, politica ed economica in Francia, Regno Unito, Impero Germanico, Impero Austro-Ungarico, Impero Ottomano, Giappone e Stati Uniti tra il 1890 e il 1914.</p> <p>2. L'imperialismo colonialista europeo: le “ragioni” del colonialismo. Rivalità e conflitti: Francia e Regno Unito a Fashoda, la guerra anglo-boera, Usa contro Spagna per Cuba, le crisi marocchine.</p> <p>3. La crisi di fine secolo e il sistema giolittiano: la crisi di fine secolo. Il riformismo giolittiano; la Guerra di Libia.</p>	ottobre – novembre 14 ore (comprehensive di verifiche)
<p>MODULO 3: GUERRA E RIVOLUZIONI</p> <p>1. La Grande guerra: l'Europa prima della Grande guerra. Accordi internazionali e crisi nei Balcani: il congresso di Berlino (1878). L'Impero ottomano e i giovani Turchi. Le guerre</p>	novembre – febbraio 28 ore (comprehensive di verifiche)

<p>balcaniche. Lo scoppio della guerra. L'opinione pubblica in Italia alla vigilia dell'entrata in guerra. L'Italia in guerra: dal neutralismo all'interventismo. La guerra di trincea. Il 1917: la grande stanchezza. L'intervento degli Stati Uniti e la fine del conflitto. I “<i>Quattordici punti di Wilson</i>”. La Società delle Nazioni. I trattati di pace.</p> <p>2. Dal febbraio del 1917 alla Nep: la rivoluzione del febbraio 1917 e la caduta dello zarismo. L'impotenza del governo provvisorio. La rivoluzione d'ottobre. Dalla guerra civile alla fondazione dell'Urss. Le difficoltà politiche ed economiche del potere sovietico. Dal comunismo di guerra alla Nep.</p> <p>3. Dalla repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo in Germania: rivoluzione e reazione in Germania: i moti rivoluzionari del novembre 1918 e del gennaio 1919. La repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione. La Germania all'inizio degli anni Trenta.</p> <p>4. Dall'avvento al potere del fascismo in Italia al crollo delle istituzioni liberali italiane: il difficile dopoguerra italiano e il mito della “vittoria mutilata”. Il “biennio rosso”. Il rilancio delle organizzazioni cattoliche. La nascita del Partito comunista d'Italia. L'avanzata del fascismo e la marcia su Roma. Inizio della dittatura. Le elezioni del 1924 e le leggi eccezionali del 1925-26.</p>	
<p>MODULO 4: TOTALITARISMI E STERMINI DI MASSA</p> <p>1. Gli Stati Uniti e la grande crisi del 1929: il boom degli anni '20. Il crollo della borsa (1929) e gli anni della depressione. Roosevelt e il <i>New Deal</i>. Riflessi internazionali della crisi. L'intervento dello Stato nell'economia.</p> <p>2. “Evoluzione” e “involuzione” del regime sovietico: l'avvento di Stalin. Socialismo in un solo paese e pianificazione economica. La collettivizzazione forzata delle terre (1929-32). Industrializzazione accelerata. Dalla Nep ai Piani quinquennali. Il periodo delle Grandi purghe.</p> <p>3. L'avvento del nazismo: l'ascesa di Hitler: dalla fondazione del partito nazista al collasso della repubblica di Weimar. “Notte dei lunghi coltelli”, leggi di Norimberga, “Notte dei cristalli”. Il totalitarismo imperfetto e i Patti lateranensi. Riforma Gentile e mezzi di comunicazione di massa. La politica economica: la “battaglia del grano”, “quota novanta” e la bonifica delle Paludi pontine, l'Imi e l'Iri. La guerra di Etiopia, l'Asse Roma-Berlino e il Patto d'acciaio. L'Italia antifascista. Leggi razziali e antifascismo.</p> <p>4. Tensioni sulla scena internazionale: la guerra civile spagnola (1936-39).</p> <p>5. La Seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei: l'Europa verso la catastrofe: <i>appeasement</i> e <i>Anschluss</i>. La questione dei Sudeti e gli accordi di Monaco. L'attacco alla Polonia. La “guerra lampo”: le vittorie tedesche. La caduta della Francia. La battaglia d'Inghilterra (Operazione Leone Marino). L'attacco all'Unione Sovietica (Operazione Barbarossa). Il Giappone e gli Stati Uniti. La “Soluzione finale” del problema ebraico. L'inizio della disfatta tedesca: Stalingrado (1942-43). La caduta del fascismo in Italia (25 luglio 1943) e l'armistizio (8 settembre 1943). La Resistenza e la Repubblica di Salò. Dallo sbarco di Normandia (Operazione Overlord) alla Liberazione. La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico.</p>	<p>marzo - maggio 28 ore (comprehensive di verifiche)</p>

Metodi

Lezione frontale con presentazione sia analitica che sintetica dell'argomento (in presenza e online tramite Meet); lezione dialogata (in presenza e online tramite Meet); studio guidato in Classroom; lettura e analisi di

fonti storiche.

La lezione (o l'unità) è stata presentata nei suoi concetti chiave e sintetizzata al termine della stessa. Integrazioni sono state fatte con schemi, grafici, esemplificazioni, materiale audiovisivo consegnato in Classroom. Per ogni singola parte del programma è stato preparato e condiviso uno schema ricapitolativo per guidare il ripasso. Attività di recupero-sostegno sono state svolte in itinere.

Mezzi

Manuale in adozione: A. M. Banti, Tempi e culture vol.2 e vol.3, Editori Laterza, Bari 2015.

L'uso del manuale è stato integrato da materiale consegnato in Classroom (approfondimenti e video) e materiale audiovisivo supportato dalla lavagna elettronica.

Spazi

L'aula scolastica; videolezioni tramite Gmeet.

Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati

Si sono effettuate sia verifiche scritte che orali in vista della preparazione all'orale dell'Esame di Stato. In modo particolare, per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state proposte domande aperte con risposta sintetica.

Nella valutazione delle verifiche scritte si è usata la griglia deliberata dal Dipartimento di Filosofia e Storia per la correzione delle prove scritte.

Nella valutazione delle verifiche orali si è tenuto conto dei seguenti indicatori e della griglia deliberata dal Dipartimento di Filosofia e Storia per la correzione delle prove orali:

- impegno, partecipazione, metodo di studio e crescita personale
- conoscenza dei contenuti
- comprensione del quesito e capacità di analisi, sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei dati
- capacità critica e dialettica
- capacità di operare collegamenti
- competenza espositiva

Bassano del Grappa, 08 maggio 2023

Firma del Docente

Filippo Ragazzo